

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 53 (1984)
Heft: 1

Rubrik: Rassegna grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 07.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rassegna grigionitaliana

CORO DELLE VOCI BIANCHE DEL MOESANO

Grande festa a Lostallo il 22 ottobre 1983: i veterani della *Basler Liedertafel* consegnavano ufficialmente al *Coro delle voci bianche del Moesano* il Mini-bus da loro regalato. Parlavano la presidentessa del coro, signora *Adele Rosa-Somaini*, il sindaco di Lostallo on. *Ferrante Albertini* e il presidente della Sezione Moesana della PGI, *Lulo Tognola*, ai quali rispondeva una rappresentante dei donatori. Intanto il coro, diretto come sempre con grande perizia dal maestro *Eros Beltraminelli*, allietava i presenti con alcune canzoni. Ci auguriamo che la «colombina di Basilea» facilitando gli spostamenti abbia a ringiovanire la simpatica formazione, anche con l'apporto di alcuni ragazzi, così che essa possa rimanere veramente «coro delle voci bianche».

I NOSTRI PRESIDENTI

E' vivo ancora il ricordo dell'elezione dell'onorevole *Leon Schlumpf* a presidente della Confederazione per il 1984 e della cerimonia festosa del suo ricevimento in terra grigione, specialmente a Coira. Gli auguriamo tutte le soddisfazioni che possano compensarlo del non lieve peso che graverà sulle sue spalle.

Anche nel Cantone ci sarà il cambiamento di presidenza. Al nostro on. *Bernardo Lardi*, che con tanta dignità e simpatica democraticità ha presieduto quest'anno il governo cantonale, è successo con il 1.1.84

l'on. *Otto Largiadèr*. A chi va i più vivi ringraziamenti, a chi viene i più cordiali auguri dei Quaderni Grigionitaliani.

DISTINZIONI

Il premio *Adele Duttwiler* è stato assegnato quest'anno al dott. *Gerhart Anselmi*, calanchino nato a Salisburgo, ma dal 1970 attivo nella sua clinica di Castaneda, dove applica specialmente metodi naturali contro reumatismi, artriti ecc. Lassù ha in progetto un grande complesso sanitario di circa 120 letti.

Il nostro collaboratore dott. *Franco Pool* è stato chiamato alla carica della rete due della RSI, mentre *Grytzko Mascioni* è incaricato delle relazioni con l'estero per la TSI.

Al premiato ed agli eletti i complimenti della nostra rivista.

TURISMO SCOLASTICO

Una nuova specie di turismo scolastico si è svolta negli ultimi mesi dell'83 nel Grigioni Italiano. Hanno cominciato le *scolaresche della Valle di Poschiavo*. Invitate dalla Ferrovia Retica a commemorare il giubileo della ferrovia del Bernina sono state portate fino all'Alp Grüm, i più piccoli, fino a Pontresina e a St. Moritz, i più grandi. La giornata è stata accolta con entusiasmo e certamente varrà a creare maggiore contatto della futura gioventù poschiavina con la «sua» ferrovia.

Gli adolescenti delle scuole di avviamento pratico e secondarie del Moesano hanno

avuto la loro *staffetta sportivo-culturale* in occasione del IVº centenario della visita di Carlo Borromeo in Mesolcina. Quelli della Bassa Valle dovevano percorre l'itinerario dell'arcivescovo di Milano da San Vittore a Grono, quelli dell'Alta l'itinerario del Borromeo a Mesocco e Soazza. Tutti dovettero poi trovarsi nella chiesa di San Carlo a Lostallo, dove avvenne la premiazione.

ROMEDI ARQUINT A BERNA

Il consiglio federale ha chiamato alla carica di segretario della commissione federale per la gioventù e a quella di incaricato per le questioni delle minoranze *Romedi Arquint*, attuale presidente della Lia Rumantscha. Sappiamo, dall'intervista concessa dall'eletto al dott. Riccardo Tognina, che egli intende restare per la maggior parte del suo tempo in Engadina e che quindi sarà sempre molto vicino alla minoranza che vorrà rappresentare in modo speciale. Ma sappiamo pure che Arquint è uomo molto aperto anche ai problemi della nostra minoranza, quella grigione e quella ticinese di lingua italiana. Quindi nutriamo ferma fiducia di avere nell'ufficio federale della cultura un abile ed entusiasta rappresentante. Gli mandiamo i migliori auguri.

CAMBIO DELLA GUARDIA NELLA SEZIONE DI BRUSIO DELLA PGI

Dopo aver presieduto la Sezione di Brusio della PGI per parecchi decenni, il maestro *Pietro Triaca* ha dato ora le dimissioni ed è stato dall'assemblea acclamato presidente onorario. Questa nomina è giusta ricompensa per quanto il presidente uscente ha fatto, non solo per la sua sezione, ma anche per tutto il movimento pedagogico e culturale nella Valle di Po-

schiavo e nel Grigioni Italiano. Pensiamo solo ai libri, ancora sempre molto apprezzati nelle scuole. L'assemblea ha chiamato a succedergli l'avv. *Plinio Pianta*. Auguri di degna soddisfazione al presidente neoeletto.

LA CASA PER ANZIANI A POSCHIAVO

Alla presenza di Mons. Vescovo dott. Giovanni Vonderach, del presidente del Governo on. dott. Bernardo Lardi e di molte autorità dei Circoli e dei Comuni è stata aperta in ottobre la *Casa degli anziani* a Poschiavo. Si tratta di una bellissima quanto utile iniziativa delle *Suore agostiniane*, le quali già molto hanno fatto in questo campo con il ricovero che era annesso all'Ospedale di San Sisto.

«PER UNA SCUOLA MEDIA SUPERIORE GRIGIONITALIANA»

È il titolo di una lettera aperta indirizzata dal prof. *Fernando Iseppi-Zanetti* al presidente centrale della PGI, *Guido Crameri* e pubblicata nei settimanali grigionitaliani. Si auspica la creazione alla scuola cantonale (alla magistrale la sezione esiste già, anche se un po'... mutilata) di una vera sezione italiana. In questa dovrebbero essere impartite *in italiano*, le lezioni di storia, biologia, geografia e matematica. All'autore della lettera tale rivendicazione sembra «realistica». C'è da augurare il migliore successo a questi postulati. Ma si deve pure tenere conto delle difficoltà di organizzazione, tanto che sarebbe già molto se fin d'ora e come *primo passo* si ottenessesse almeno l'insegnamento della storia in italiano. L'iniziativa del prof. Iseppi merita tutto il plauso. Auguriamo che essa possa portare a qualche cosa di veramente positivo.

VOTAZIONI FEDERALI DEL 4 dicembre 1983

Come era prevedibile, considerato il complesso di superiorità degli svizzeri, solo il primo progetto in votazione raccolse la necessaria maggioranza del popolo e dei cantoni: quello sulla *parità di diritto dei sessi* nel caso di matrimonio con un partner straniero. Un tale matrimonio non porterà più all'automatica naturalizzazione del coniuge straniero, ma stabilirà la premessa per una sollecita e facilitata naturalizzazione dello stesso, indipendentemente dal suo sesso. In altre parole: non solo la donna straniera diventerà svizzera sposando uno svizzero, ma anche l'uomo straniero porrà le premesse per una facilitata naturalizzazione sposando una donna svizzera.

Non accettato, invece, il secondo progetto: quello che voleva offrire maggiore *facilità di naturalizzazione agli stranieri nati in Svizzera* e qui residenti da più generazioni ed *ai rifugiati ed apolidi* residenti in Svizzera. Si vede che il sentimento cosmopolita dei pochi svizzeri che si scomodarono per il loro dovere-diritto di voto (partecipazione al voto del 35,2%) è ancora lontano dall'essere maturo.

	Diritto di cittadinanza		Naturalizzaz. agevolata	
	Sì	No	Sì	No
Bregaglia	158	124	124	159
Brusio	164	177	134	206
Calanca	103	81	81	104
Mesocco	159	134	135	155
Poschiavo	611	438	508	544
Roveredo	268	268	238	286
Grig. Ital.	1463	1222	1220	1454
Cantone	20'963	11'222	16'557	15'618
Confed.	872'891	56'2668	644'537	793'045

VOTAZIONI CANTONALI del 4 dicembre 1983

Non diversamente dalle altre parti del Cantone hanno votato i Circoli del Grigion Italiano nei due progetti di legge presentati alla decisione dei votanti insieme a quelli di portata federale. Accettata a grande maggioranza la legge di applicazione di quella federale sull'*assicurazione contro la disoccupazione*, respinta con quasi 3 000 voti di maggioranza negativa la proposta di revisione della legge cantonale sulle *imposte*. La partecipazione è stata ancora più debole di quella della media federale: solo 31%!

Diamo i risultati per Circolo.

	Assicurazione contro disocc.		Legge sulle imposte	
	Sì	No	Sì	No
Bregaglia	140	109	122	145
Brusio	169	149	192	219
Calanca	125	45	88	82
Mesocco	179	88	114	143
Poschiavo	568	438	331	686
Roveredo	316	170	216	264
Grig. Ital.	1497	989	973	1539
Cantone	21'234	9'610	13'957	16'797

ELEZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE (23 ott. 1983)

Nel Moesano l'elezione del Cons. Naz. stava quest'anno sotto la parola d'ordine delle autorità di deporre scheda bianca in segno di protesta per la mancata dimostrazione di solidarietà del Gran Consiglio grigione riguardo al problema del deposito di scorie sotto il Piz Pian Grand. I risultati ci dicono chiaramente che proprio il partito democristiano è stato quello che meno ha ossequiato l'invito. Tuttavia, il confronto, che osiamo fare fra i risultati di quest'anno e quelli di quattro anni or sono, ci dice chiaramente che senza questo sciopero bianco il candidato grigionitaliano dott. *Plinio Pianta* avrebbe facilmente ricevuto quei ventun voti in

più che gli erano necessari e sufficienti per collocarsi al terzo posto della sua lista. Egli ha totalizzato 10'469 voti, mentre la candidata socialista, *Anna Eherensperger-Ratti* ha raccolto 7'599 suffragi, superando lo stesso vicepresidente del Gran Consiglio, *Stefan Hosang*.

Ma diamo i risultati:

	PPD	LR	UDC	PS
Bondo	6	56	61	52
Castasegna	15	95	59	91
Soglio	19	37	70	79
Stampa	37	146	265	174
Vicosoprano	96	163	137	131
	173	623	592	527
Brusio	1781	153	96	386
<i>Calanca</i>				
Arvigo	23	5	10	11
Braggio	30	8	7	15
Buseno	35	4	—	5
Castaneda	15	40	—	55
Cauco	4	1	3	7
Rossa	5	25	15	44
S. Maria i.C.	15	—	5	10
Selma	33	3	—	8
	160	86	40	199
Coira	7400	7701	5876	12767
<i>Mesocco</i>				
Lostallo	9	10	3	17
Mesocco	24	35	10	41
Soazza	25	15	15	20
	58	50	28	78
	(485)	(414)	(851)	(946)
Poschiavo	4355	567	22	868
<i>Roveredo</i>				
Cama	49	26	—	1
Grono	46	43	32	34
Leggia	40	2	—	3
Roveredo	312	205	46	118
San Vittore	122	65	40	33
Verdabbio	20	—	12	—
	589	341	130	189
	(1464)	(561)	(1765)	(1077)

ELETTI

Democristiani: *Toni Cantieni* (16'429) e *Dumeni Columberg* (15'108)

Liberali: *Peter Aliesch* (11'034)

Unione democratica di centro: *Simeon Bühlér* (14'207)

Socialisti: *Martin Bundi* (18'618)

A tutti l'augurio di bene operare per il Cantone.

Il dott. REMO BORNATICO settantenne

A Coira ha compiuto in novembre i settant'anni il dott. Remo Bornatico, già sindaco di Brusio, deputato al gran consiglio e direttore della biblioteca cantonale. All'amico sempre arzillo e attivo felicitazioni e auguri di ancora lungo otium.

LA QUESTIONE DELLE SCORIE DEL PIZ PIAN GRAND

(NdR) Così richiesti facciamo volentieri posto a questa dichiarazione della Sezione Moesana della PGI.

Molti leggendo l'articolo apparso in «Rassegna Grigioniana» del terzo numero 1983 dei Quaderni, hanno pensato che le opinioni ivi contenute esprimessero una posizione ufficiale della Pro Grigioni Italiano.

In realtà si tratta di un testo che rispecchia le emozioni, l'informazione e l'opinione personale del redattore dott. Rinaldo Boldini.

Infatti, mentre l'assemblea annuale della Pro Grigioni ha preferito non entrare in materia, l'assemblea annuale ordinaria 1983 della Sezione Moesana ha espresso chiaramente la linea di condotta della Sezione formulata come segue:

La Sezione Moesana della Pro Grigioni Italiano condivide le preoccupazioni della popolazione circa l'imposizione del pro-

gettato deposito di scorie radioattive nella zona Pian Grand e si associa alla volontà popolare contro tale progetto.

Essa darà il suo pieno appoggio alle iniziative che verranno prese dai Comuni interessati, dalla regione e dal Cantone. In particolare, coerentemente con i propri scopi e principi, essa ritiene di poter collaborare fattivamente per migliorare l'informazione e per creare una documentazione di base che permetta alla valle di affrontare la situazione in modo globale e concreto.

La Sezione considera perciò suo dovere esporre qui alcune precisazioni:

1. La Nagra, ditta privata, ha ricevuto il compito di eliminare all'interno del territorio nazionale, rendendole innocue, tutte le scorie radioattive prodotte in Svizzera, a partire quindi da quelle debolmente radioattive fino a quelle altamente radioattive.
2. Per il tipo di scorie cosiddette mediamente e debolmente radioattive la Nagra deve trovare una soluzione entro il 1985, secondo le disposizioni federali.
3. Essa intende svolgere questo incarico procedendo in un primo tempo al confezionamento di imballaggi, i cosiddetti bidoni, nei quali le scorie verrebbero stabilizzate in un amalgama ritenuto «neutro». In un secondo tempo questi imballaggi verrebbero depositati in una caverna scavata nella roccia, la quale dovrebbe garantire un deposito senza infiltrazioni per diverse migliaia di anni.
4. Ora la Nagra ritiene di aver localizzato una delle tre varianti idonee per il «deposito finale» delle scorie mediamente e debolmente radioattive, da realizzare con la spesa di circa 100 milioni di franchi, sul territorio dei Comuni di Mesocco e Rossa. Da quanto si è però potuto rilevare nella documentazione pubblicata, risulta che la selezione del Piz Pian Grand tra più di un centinaio di siti presi inizialmente in considerazione, è dovuta alla mancanza di tempo per un esame completo ed approfondito delle caratteristiche tecnico-geologiche di tutti i siti ed alla utilizzazione dei soli dati emersi dai lavori per gli impianti idroelettrici della zona.

La scelta è dunque stata determinata da altri fattori.

Non si può cancellare l'impressione che la Nagra si sia orientata verso una regione che politicamente risultasse, sia a livello federale, sia a livello cantonale, più debole e dove l'opposizione della popolazione locale si poteva prevedere come più controllabile.

5. Contro un simile modo di procedere deve essere annunciata la più ferma opposizione. La Mesolcina è già stata oggetto di due decisioni politiche di questo genere: al momento della soppressione della tratta ferroviaria Bellinzona-Mesocco (nell'ambito della Ferrovia Retica) prima; in occasione della definizione del tracciato della N 13 (vedi Comune di Roveredo) poi.
6. Il Moesano, grazie alla realizzazione delle forze idriche e tenuto conto del potenziale ancora a disposizione (vedi «Curciusa» nel territorio di Mesocco), ha già dato e potrà ancora dare il suo contributo per la soluzione dei problemi energetici a livello federale. Esso ha pertanto il diritto di chiedere che il deposito di scarti contaminati e pericolosi a causa delle radiazioni, derivanti in massima parte dalle centrali nucleari e solo in infima parte dagli ospedali, non venga realizzato nella regione, tenuto conto del fatto che nessuno può ancora garantire una sicurezza assoluta di tali depositi.
7. A di là del problema particolare (quello della sicurezza dei depositi di scorie) è importante per la Confederazione, per il Cantone e per la regione una coerente e chiara politica del territorio. Un deposito di scorie sconvolge l'aspetto di un'intera zona e costituisce un elemento che può mettere fuori causa vari obiettivi fissati nell'ambito della concezione di sviluppo della regione, in particolare la promozione del turismo. Quindi è giusto che specialmente l'ORMO e le altre autorità del Moesano siano preoccupate e intraprendano i passi che ritengono più giusti. Solo una posizione decisa potrà evitare errori non più riparabili.

Il presidente: Lulo Tognola

La segretaria: Daniela Corfù